

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1046**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**Oggetto:** *Ricorso crescente e strutturale alle esternalizzazioni nel sistema sanitario biellese. Quali soluzioni?*

### **Premesso che**

- il bilancio preventivo 2026 dell'ASL BI dichiara un disavanzo superiore a –35 milioni di euro, in netto peggioramento rispetto ai circa –14,6 milioni previsti per il 2024;
- il disavanzo calcolato dall'ASLBI per il IV trimestre 2025 è pari a -21 milioni di euro;
- i costi della produzione si attestano, a fine 2025, sull'impressionante cifra di oltre 405 milioni di euro, trainati in particolare dalla crescita della spesa per l'acquisto di servizi sanitari esterni all'ASL, pari a oltre 148 milioni di euro (+7,4% rispetto al 2024);
- tale crescita non è episodica ma costante e la stessa documentazione aziendale la riconduce esplicitamente alla carenza di personale sanitario, mentre i ricavi dell'ASL BI diminuiscono di oltre 2,3 milioni di euro;

### **visto che**

- il Collegio sindacale dell'ASL BI (seduta 23/12/2025), sulla scorta dell'analisi diacronica dei dati 2024 e 2025, ha espresso parere negativo al bilancio preventivo 2026, evidenziando incongruità e non coerenza delle previsioni, criticità nel disavanzo strutturale molto elevato, violazione del principio di equilibrio ed esplosione dei costi;
- sui costi il focus critico riguarda le esternalizzazioni e servizi (beni sanitari +6,1 mln, servizi sanitari +8,6 mln, personale +2,7 mln, manutenzioni +1,48 mln);
- il Collegio rileva, altresì, che le risorse in arrivo dalla Regione non sono definite completamente e subiscono ritardi di assegnazione, rendendo la programmazione fragile e compromettendo la garanzia del servizio pubblico;

### **considerato che**

- questa dinamica segnala una progressiva perdita di capacità produttiva dell'ASL Biellese, consolidando un modello in cui il pubblico acquista dai privati all'esterno a costi maggiori mentre i bilanci registrano disavanzi rilevanti;
- non si tratta di una scelta organizzativa, ma di un evidente squilibrio strutturale che rischia di generare una “*esternalizzazione di fatto*” senza strategia né controllo su costi e qualità;
- continua l'emorragia di dimissioni dall'ASL BI senza che si approntino misure organizzative per trattenere e fidelizzare il personale attraverso azioni miranti al benessere lavorativo;
- non si evidenziano risultati significativi di eventuali azioni svolte onde rendere attrattivo ai professionisti esterni il lavoro presso l'Ospedale e le altre strutture sanitarie pubbliche sotto il controllo dell'ASL di Biella;

**RILEVATA L'ATTUALITÀ E L'URGENZA della tematica, determinata dal parere negativo dell'organo di controllo e dal rischio di collasso dei conti dell'azienda sanitaria nel breve periodo;**

### **INTERROGA**

#### **la Giunta e l'Assessore regionale competente**

**per sapere se**, alla luce del gravissimo disavanzo e del parere negativo del Collegio Sindacale, siano in previsione azioni concrete per l'ASL BI, con tempi certi e obiettivi misurabili, per invertire la tendenza alle esternalizzazioni divenute strutturali, riducendo l'impatto sui bilanci e garantendo il rafforzamento del sistema pubblico a tutela dell'accesso alla sanità, particolarmente da parte delle fasce più fragili della popolazione.